Moccia: alla conquista del pubblico adulto con L'Uomo che non voleva amare

Maria Cattini | 19/08/2012 | Cult

E' la volta di **Federico Moccia** a Santi Libri, la kermesse letteraria dell'estate al San Donato golf club di Santi di Preturo. Arriva da Giuliopoli, una frazione di Rosello, piccolo paesino di 300 anime dove è anche Sindaco, per presentare la sua ultima fatica letteraria, *L'uomo che non sapeva amare*.
E lui non delude il pubblico iniziando a raccontare aneddoti della sua carriera quando iniziò come autore di testi televisivi, insieme a Paolo Bonolis. Le sue opere, gli Harmony di un tempo, sono storie d'amore semplici e meglio identificabili come storie di genere *Young Adult*, rivolti cioè a quel target di lettori adolescenti che fin dal suo primo libro si è appassionato alle sue storie facendogli raggiungere in pochi anni il successo, con vendite da capogiro.

«**Tre metri sopra al cielo,** scritto nel 1992 in una prima versione, non fu all'inizio accettato da nessun grande editore e dovetti alla fine pubblicarlo a mie spese. Solo il passaparola dei giovani lettori che si appassionarono al libro portò la Feltrinelli a ripubblicarlo (in una nuova versione aggiornata) diversi anni dopo, nel 2004». Racconta Moccia ricordando gli anni passati. Quello di Moccia è un caso forse straordinario di autore che è arrivato a farsi pubblicare grazie ai lettori, al fatto che fosse piaciuto a chi legge prima che a chi pubblica «ai miei tempi potevo contare solo sulle fotocopie del mio libro (non più trovabile in commercio) che i lettori si passavano di mano in mano».

Dopo romanzi come *Tre metri sopra il cielo*, *Ho voglia di te*, *Scusa ma ti chiamo amore,* dedicati principalmente ad un pubblico giovane, Moccia ha deciso di cambiare target segnando, a quanto pare, una svolta 'di genere' scrivendo una storia con protagonisti adulti, rivolgendosi di conseguenza a lettori non più adolescenti.
L'ispirazione del libro nasce da *L'uomo che non sapeva amare* di Harold Robbins che ha venduto 750 milioni di copie. I protagonisti, Tancredi e Sofia, l'ambientazione, la Roma di Moccia, con le sue strade e le sue storie. Lui è l'uomo dei sogni: possiede un'isola alle Fiji, splendide ville, jet privati ed è di una bellezza magnetica. Tutte le donne prima o poi cedono al suo fascino. Ma lui non sa dimenticare una ferita del passato che l'ha cambiato per sempre. Lei è una donna alla ricerca della felicità. E una travolgente storia di amore e passione dove centrale è il tema del dolore e di come esso riesce a cambiare le vite delle persone.
L'autore, che ha confermato che è in preparazione la sceneggiatura per il prossimo film, vuole conquistare il pubblico adulto. Ci riuscirà?

di Maria Cattini